

A Matteo Vanelli il concorso di poesia “Esperide” di Gallarate

Pubblicato: Martedì 26 Ottobre 2004

 **È Matteo Vanelli** il vincitore dell'edizione 2003/2004 del concorso di poesia **Esperide** la cui premiazione si è svolta a **Gallarate** lunedì 25 ottobre, presso il tendone allestito a Palazzo Broletto nell'ambito della fiera “Duemilalibri”.

(foto: Maria Luisa Bossi, presidente dei Lions Club di Gallarate, premia uno dei concorrenti, accanto il dirigente scolastico dei Licei Mirella Baratelli).

Il concorso, giunto **all'ottava edizione**, è organizzato dai Licei Scientifico e Classico di Gallarate con il patrocinio dei Lions Club di Gallarate e della Libreria Carù, ed è riservato agli studenti degli Istituti. **La giuria**, composta dal Dirigente Scolastico dei Licei prof.ssa Mirella Baratelli, dai professori Simone Ramon, Daniela De Angelis, Angela Mascheroni e Luca Segalla, dagli studenti Pietro Zoerle e Michela Megale e dalla poetessa Marisa Ferrario Denna, ha selezionato i tre vincitori tra le **ventisei poesie pervenute** sui temi *L'attimo fuggente*, *Angeli e demoni*, *L'incanto e la bellezza* ed infine *La maschera e il volto*.

Il primo premio è stato come detto assegnato alla poesia ***Il folle senso dell'istante*** di **Matteo Vanelli**, il secondo alla poesia ***Astenia*** di **Cristina Bandini**, mentre il terzo premio è andato alla poesia ***L'incanto*** di **Marta Galmarini**.

Interessanti ed incoraggianti le motivazioni che hanno portato a questi riconoscimenti. Secondo il responsabile del concorso, prof. **Simone Ramon**, i vincitori hanno saputo sviluppare «con una perizia tecnica notevole i temi proposti». **Marisa Ferrario Denna** ha invece voluto sottolineare le capacità dei ragazzi che hanno partecipato al Laboratorio di Poesia che ha tenuto per alcuni anni all'interno dei Licei (alcuni loro lavori sono stati pubblicati nella piccola brochure del concorso, insieme alle tre poesie vincitrici), quindi ha ringraziato i partecipanti al concorso per il «coraggio del loro guardarsi dentro». Una qualità che, se non coltivata a dovere, rischia di scomparire.

Il folle senso dell'istante (M. Vanelli)

È stato un pensiero non detto

(Tra incertezza di luce e limpida ombra),

Mentre passava nell'aria

Il folle senso dell'istante.

Senza parlare, nell'attimo,

Tu mi mostravi

Il miracolo della sorpresa.

Respirandolo, l'ho fatto mio.
Camminavo e sentivo pulsare

La condizione beata del cuore

È stato facile allora vedere:

Il tempo che passa da nuvole a sole.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it